



VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

n. 09 del 27 settembre 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 27 del mese di settembre (27/09/2021), alle ore 12,30, si è riunito in videoconferenza il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, costituito con Decreto del Rettore n. 82 in data 16.02.2021, con la seguente composizione: prof. Michael Sciascia, Presidente, dott.ssa Piera Marzo, Componente, dott. Vincenzo Passavanti, Componente.

Il Presidente, preso atto della regolare costituzione del Collegio, ha proceduto alla trattazione del seguente O.d.G.:

1. Caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate di cui all'art. 2 comma 5 D.L. 90/2009 Esercizio Finanziario anno 2020;
2. Varie ed eventuali.

1. Caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate di cui all'art. 2 comma 5 D.L. 90/2009 Esercizio Finanziario anno 2020.

Il Collegio in data 22 settembre 2021 ha ricevuto, a mezzo mail, dal Settore Ragioneria Generale l'elenco (allegato A1) e la relativa documentazione delle società e consorzi partecipate fornita dal Settore Contratti e Convenzioni. Procedo quindi all'esame della documentazione relativa alla situazione dell'indebitamento degli Enti e Società partecipate per l'esercizio 2020 e redige la relazione (allegato A) che fa parte integrante del presente verbale.

Alle ore 13:00, avendo il Collegio esaurito i propri lavori, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Dal che il presente verbale.

Cassino 27.09.2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

prof. Michael Sciascia

dott.ssa Piera Marzo

dott. Vincenzo Passavanti

Allegato A

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate ai sensi dell'art. 2, comma 5, del Decreto Interministeriale n. 90 del 1 settembre 2009 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 14 settembre 2009) Esercizio Finanziario 2020.

L'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 90 del 1 settembre 2009 "Rilevazione dei dati necessari per la determinazione dell'indicatore di indebitamento" al comma 5 prevede una Relazione del Collegio dei revisori dei conti "(...) sulle caratteristiche dell'indebitamento degli enti e delle società partecipate, sulla relativa sostenibilità e sull'eventualità della ricaduta di responsabilità finanziaria sull'ateneo. L'elenco, unitamente alla relazione, è comunicato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito della rilevazione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi".

Il Collegio rammenta che l'art. 1, comma 4, del vigente Statuto di Ateneo prevede che "L'Ateneo può partecipare a società, consorzi e fondazioni o promuoverne la costituzione, purché essi abbiano carattere di strumentalità rispetto alle sue finalità istituzionali; può federarsi con una o più università, anche limitatamente ad alcuni settori di attività e/o ad alcune strutture, oltre che con enti o istituzioni operanti nei settori della ricerca, dell'alta formazione e dei dottorati di ricerca".

Il Collegio passa alla valutazione dei Bilanci che riportano le seguenti risultanze:

ALMALAUREA Consorzio Interuniversitario.

Alma Laurea è un Consorzio Interuniversitario fondato nel 1994 a cui oggi aderiscono 76 Atenei e che rappresenta circa il 90% dei laureati usciti ogni anno dal sistema universitario italiano.

Il Consorzio è sostenuto dalle Università aderenti, dal contributo del Ministero, dell'Università e della Ricerca, dalle imprese e dagli enti che ne utilizzano i servizi offerti.

Le finalità del Consorzio sono principalmente le seguenti:

- 1) indagare ogni anno il Profilo e la Condizione occupazionale dei laureati a 1, 3 e 5 anni, restituendo agli Atenei aderenti, al MUR, all' Agenzia Nazionale;
- 2) di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) basi documentarie attendibili per favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività di formazione, orientamento e servizio per gli studenti;
- 3) monitorare i percorsi di studio degli studenti e analizzare le caratteristiche e le performance dei laureati sul fronte accademico e sul fronte occupazionale, consentendo il confronto fra differenti corsi e sedi di studio;
- 4) raccogliere e rendere disponibili online i CV dei laureati (oggi 2.540.000) per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro qualificato;
- 5) valutare le esigenze e i profili professionali richiesti dalle aziende pubbliche e private, italiane ed estere e svolgere attività di ricerca e selezione del personale tramite Alma Laurea Srl, società interamente controllata dal Consorzio Alma Laurea, autorizzata dal Ministero del Lavoro all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione del personale (iscritta all'Albo delle Agenzie di lavoro sez. IV - autorizzazione a tempo indeterminato Prot. N. 0001543 del 21/01/2008) e all'attività di intermediazione (iscritta all'Albo delle Agenzie di lavoro sez. III - autorizzazione a tempo indeterminato Reg. Uff. N. 0010720 del 15/07/2016);
- 6) internazionalizzare i propri servizi, le competenze, le attività di ricerca in prospettiva globale, collaborando con Paesi europei - in linea con la Strategia di Lisbona - ed extra europei, con

attenzione ai Paesi del bacino del Mediterraneo e più di recente ai Paesi asiatici, in particolare la Cina.

La percentuale di capitale posseduta dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale è dell'1,09% (percentuale calcolata sul totale delle adesioni al Consorzio alla data del 31/12/2020, pari ad euro 236.033).

La quota di partecipazione è dovuta una tantum all'atto dell'adesione, per il nostro Ateneo ammonta ad euro € 2.583,00 (anno di adesione 2000). Non sono previsti altri contributi annui di funzionamento o a fondo perduto.

Il consuntivo 2020 evidenzia un utile pari ad euro 477.591, il Patrimonio Netto ammonta ad euro 2.874.757.

L'esercizio appena concluso si caratterizza per una sostanziale continuità, rispetto all'anno 2019, dei valori di costo e ricavo.

Prosegue una gestione improntata sul contenimento dei costi, senza nel contempo trascurare sia iniziative utili al consolidamento delle attuali buone pratiche e al rispetto della sempre incalzante normativa sulla trasparenza, sulla privacy e buona amministrazione sia attività volte allo sviluppo di nuovi servizi nel medio/lungo periodo. Nel corso dell'anno i servizi offerti dal Consorzio sono stati fruiti all'interno dell'Ateneo da diversi attori. In particolare, le indagini sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati sono state ampiamente utilizzate per rispondere a quanto richiesto dal MUR e dall'Anvur in tema di valutazione e di monitoraggio. In aggiunta, il portale del placement ha rappresentato uno strumento molto efficace di gestione delle attività dell'ufficio Job Placement.

CINECA – Consorzio Interuniversitario Nazionale per il Calcolo Automatico

Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 70 Università italiane, 8 Enti Pubblici di Ricerca, il Ministero dell'Università e della Ricerca per un totale di 79 componenti.

Costituito nel 1969 come Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale, oggi il Cineca è tra i maggiori centri di calcolo in Italia.

Con più di settecento dipendenti, opera nel settore del trasferimento tecnologico attraverso il calcolo scientifico ad alte prestazioni, la gestione e lo sviluppo di reti e servizi telematici, la realizzazione di sistemi informativi articolati e complessi per il trattamento di grandi quantità di dati.

La quota di partecipazione dell'Ateneo di Cassino ammonta allo 0,91 per cento calcolata partendo dal valore della quota effettivamente versata da ciascun Consorzio rispetto al Fondo di Dotazione Consortile.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2020 ammonta ad € 116.258.299 (€102.013.698 nel precedente esercizio).

L'esercizio si è chiuso con un utile di 13.894.601.

Come per lo scorso esercizio, anche il risultato del 2020 è stato condizionato da una forte politica di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza. Tale impostazione ha permesso a Cineca di sviluppare le attività statutarie ed i servizi gestionali e di supercalcolo nei confronti dei Consorziati con una ulteriore razionalizzazione dei costi di produzione ed una oculata politica di copertura dei rischi incrementati dalla pandemia da COVID-19.

CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, costituisce oggi il principale punto di riferimento della ricerca accademica nazionale nei settori dell'Informatica e delle tecnologie dell'Informazione.

Costituito il 06/12/1989, il CINI è posto sotto la vigilanza del MUR e include solo università pubbliche, non ha scopo di lucro, né può distribuire utili. Eventuali avanzi di gestione vengono interamente utilizzati per il raggiungimento degli scopi sociali. E' costituito da 49 Atenei e coinvolge più di 1.300 docenti afferenti ai Settori Scientifico Disciplinari INF/01 e ING-INF/05.

Non è previsto nessun contributo annuo da parte dell'Università di Cassino, l'unico onere sostenuto è la partecipazione versata al momento dell'adesione.

La quota di capitale posseduta è del 2,10%.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2020 si attesta ad euro 901.542 (euro 904.698 al 31/12/2019).

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di euro 3.379 euro contro un utile dell'esercizio 2019 di 2.151. Il bilancio dell'esercizio appena concluso evidenzia un incremento complessivo delle attività economiche ma anche una solidità patrimoniale che consente al CINI affrontare con serenità le previsioni per il prossimo anno.

CIRIAF - Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli"

E' un centro di ricerca interuniversitario istituito nel 1997 tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università di Roma Tre con la denominazione di Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sugli Agenti Fisici.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha deliberato l'adesione al Centro in data 24/01/2013.

Sorto ormai oltre 20 anni fa con una forte specializzazione in materia di inquinamento da agenti fisici ed effetti da esso indotti, ha nel tempo esteso i suoi settori di interesse fino ad includere il risparmio energetico e le fonti rinnovabili, la mobilità alternativa e sostenibile, i monitoraggi e le valutazioni di impatto ambientale, la pianificazione energetica ed ambientale. Per tale motivo, nel corso del 2013 il Consiglio del CIRIAF ha deliberato di modificare il nome del Centro nel nome attuale, in maniera tale che l'acronimo ed il logo del Centro, molto noti a livello sia nazionale che internazionale, risultino inalterati.

Nel corso del 2020, il CIRIAF ha continuato a svolgere la sua attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico a servizio di numerose aziende, mediante l'implementazione di prototipi, l'ottimizzazione delle prestazioni termiche ed acustiche di prodotti e componenti.

Trattandosi di una semplice afferenza non c'è una quota di partecipazione da parte dell'Ateneo al capitale del Centro.

CISIA Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso

E' un Consorzio senza scopo di lucro formato esclusivamente da Atenei pubblici italiani, che svolge prevalentemente attività e ricerche nel campo dell'orientamento e dell'accesso agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore.

Il CISIA è sorto nel 2005 come centro interuniversitario per l'accesso alle scuole di ingegneria ed architettura, ed è andato nel tempo estendendo la propria sfera d'azione tanto che, diventato all'inizio del 2010 Consorzio, si occupa attualmente sia della predisposizione che dell'attuazione delle prove di ammissione per diversi corsi di studio delle Università Italiane.

La quota di partecipazione dell'Università di Cassino si attesta all' 1,45%.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2020 ammonta ad euro 1.763.519 (euro 1.198.712 nel 2019).

L'esercizio si è concluso con il conseguimento di un utile pari ad euro 549.808 superiore al 2019 anno in cui si è attestato ad euro 230.894.

Per quanto riguarda l'Ateneo di Cassino, nell'ambito del contratto CISIA, nell'anno 2020 sono state svolte attività sia per i corsi di laurea di Area Didattica di Ingegneria che per quelli di Economia e Giurisprudenza. In particolare le principali attività svolte dall'Area Didattica di Ingegneria in collaborazione col CISIA, hanno riguardato l'erogazione dei Test di Ingresso per i Corsi di Studi in Ingegneria per l'a.a. 2020-2021, tra le attività di supporto fornite dal CISIA si rilevano, la possibilità di scaricare sul portale le prove svolte in anni passati e di esercitarsi direttamente on-line, di avere supporto nello svolgimento del Test On Line, presso le sedi di Cassino e Frosinone, erogato in modalità on-line, tramite la piattaforma predisposta dal CISIA. Da alcuni anni, al test on-line per Ingegneria (TOLC-I) si è aggiunto anche il test on-line per Economia (TOLC-E).

Alla luce della necessità di continuare ad erogare i test di ingresso per i corsi di laurea di Ingegneria e di Economia, nonché di potenziare le attività di supporto all'accesso degli studenti ai percorsi formativi, si ritiene necessario continuare ad utilizzare i servizi offerti dal CISIA per la loro efficacia.

CNIT-Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni

Il Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni, in acronimo CNIT è un'organizzazione senza fini di lucro che raggruppa 37 università italiane con lo scopo di promuovere attività di ricerca, formazione e sperimentazione nel campo delle telecomunicazioni. Esso è stato fondato nel 1995 ed aveva come membri costituenti le Università di Bologna, Firenze, Genova, Parma, Pisa e il Politecnico di Torino. La struttura del consorzio consiste in una sede amministrativa, presso l'Università di Parma, ed un certo numero di laboratori affiliati, situati presso le università consorziate. La maggior parte dei gruppi di ricerca universitaria italiani che operano nel settore dell'Ingegneria delle telecomunicazioni e dell'elettromagnetismo, afferiscono al CNIT.

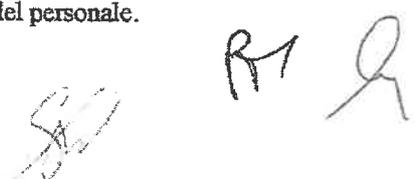
L' Ateneo di Cassino partecipa al Consorzio con una percentuale di capitale posseduto pari a 2,70.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2020 ammonta ad euro 14.302.866,14.

Il Consorzio ha chiuso il bilancio con un utile di euro 25.372.

La partecipazione al CNIT non presenta oneri a carico del nostro Ateneo.

Negli ultimi anni il Consorzio si è sviluppato grazie ad una costante crescita delle entrate proprie risultata fondamentale per lo sviluppo della struttura; è da segnalare l'alto numero di progetti di ricerca gestiti (europei, MUR e contratti con ditte private) con il correlato mantenimento della struttura del personale.



Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia che ha colpito tutte le Nazioni del Mondo COVID-19 che ha modificato non solo le relazioni interpersonali ma ha proiettato tutti in una diversa e precaria dimensione operativa che ha generato sconforto e precarietà nei mercati.

Il Consorzio, con l'azione forte e coordinata di tutte le sue componenti, si è adoperato per continuare ad essere operativo sul mercato e per mantenere un ruolo di rilievo nel proprio settore di ricerca e sviluppo. D'altra parte, le misure di contenimento adottate, con l'introduzione di misure drastiche di limitazione delle libertà personali di movimento e di interazione sociale hanno spinto verso un adeguamento operativo rapido indispensabile per la sopravvivenza dell'ente. Grazie al risvegliato interesse per le Telecomunicazioni ed in particolare lo sviluppo del sistema 5G che ha svolto una funzione di traino per l'ottenimento di commesse dall'estero, il Consorzio ha evidenziato importanti segnali di ripresa nel secondo semestre dell'anno, dimostrando la sua consolidata solidità.

COSILAM – Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale

Il Consorzio, Ente Pubblico Economico, ha come scopo la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività commerciali, artigianali, turistiche, culturali, agricole e l'incremento di servizi nell'ambito territoriale di competenza includente il vasto comprensorio che va da Cassino a Coreno Ausonio, a Pontecorvo, alla Valle di Comino, a Roccasecca, ad Esperia.

L'Università detiene una quota di capitale pari al 2,03%.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari ad euro 71.081.

Il Patrimonio Netto alla stessa data ammonta ad euro 9.986.803.

Il Consorzio COSILAM opera nel cassinatese e risulta coinvolto in numerose attività per le quali ha anche ricevuto finanziamenti da enti pubblici e privati, finanziamenti potenzialmente vantaggiosi per l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale. In particolare insieme al COSILAM è in fase di presentazione alla regione di un progetto di APEA (Aree Produttive Ecologicamente attrezzate) di particolare interesse per le imprese del territorio e per l'Ateneo di conseguenza. Di contro non esistono per l'Ateneo oneri dovuti alla partecipazione al Consorzio, oltre alla quota associativa annuale pari ad euro 5.000.

Consorzio CREATE – Consorzio di ricerca per l'Energia e le Applicazioni Tecnologiche dell'Elettromagnetismo

Il Consorzio è un ente di ricerca no profit in possesso di personalità giuridica che si prefigge di sviluppare, sostenere e stimolare la ricerca applicata in Elettromagnetismo.

CREATE è stato fondato nel 1992 da ABB-Ricerca e l'Università di Reggio Calabria con l'obiettivo di stabilire un legame stabile tra l'industria e l'Università. Dopo, la partnership è stata integrata con l'Università degli Studi di Cassino, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Ansaldo Ricerche. Nel 2017 ha aderito al Consorzio anche l'Università degli Studi della Basilicata.

Lo statuto del CREATE, oltre alla quota di adesione versata una tantum dai soci, non prevede contributi annuali fissi a carico dei consorziati. Questi ultimi, sulla base del piano annuale delle attività, tenendo conto delle effettive disponibilità e delle competenze richieste, possono mettere a disposizione del Consorzio quota parte del proprio personale dipendente ed assimilato nella forma di ore lavorative retribuite dal consorziato.

Le risorse finanziarie del Consorzio provengono dai fondi donati dai soci alla data di costituzione e per le risorse aggiuntive, guadagnate direttamente dall'Ente nel corso della sua attività. Non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati. Gli eventuali avanzi di gestione sono ordinariamente reinvestiti nell'attività scientifica e di ricerca del Consorzio, entro il secondo esercizio successivo a quello in cui sono stati conseguiti.

A tal fine, gli utili saranno accantonati in bilancio in un apposito fondo del passivo, vincolato alla realizzazione di investimenti fissi o di iniziative rientranti nell'oggetto del Consorzio.

La percentuale di capitale posseduto è del 14,29.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2020 ammonta ad €3.816.154 (euro 3.828.154 al 31/12/2019).

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2020 con un disavanzo pari di euro 12.001 (l'esercizio scorso aveva registrato un utile di euro 66.336) in linea con la natura pluriennale dei principali progetti afferenti all'attività commerciale ed a causa della pandemia che ha inevitabilmente ritardato la conclusione delle attività e la realizzazione dei ricavi ad esse connessi.

CUEIM – Consorzio universitario di economia industriale e manageriale.

E' un'organizzazione senza scopo di lucro dedita alla diffusione di conoscenza in ambito economico-manageriale.

U

Si basa su un'organizzazione multipolare diffusa in una rete di 24 Università e di una varietà di imprese e istituzioni pubbliche e private.

Gli interventi realizzati sono riconducibili ad attività di studio e ricerca di divulgazione scientifica e di servizi nel campo della formazione.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2020 ammonta ad euro 2.685.513 inferiore rispetto al 2019 (euro 2.766.647) per effetto del risultato negativo di esercizio 2020 (euro 81.134).

Nell'esercizio 2020 è proseguita la gestione dei progetti acquisiti con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità tecnico-economica degli stessi attraverso la ricerca di un efficientamento dell'utilizzo delle risorse. Sono state avviate, nuove iniziative progettuali ed è stata intensificata l'attività volta allo sviluppo sulla base delle impostazioni strategiche che vedono il CUEIM come un network aperto che si propone di creare valore comune per gli appartenenti alla rete e per la società in generale.

Nel corso dell'anno sono stati definiti i presupposti per riportare il valore della produzione a livelli sostenibili, seppur allo stato attuale non ancora sufficienti al raggiungimento del ricercato equilibrio economico. È importante sottolineare i risultati positivi ottenuti soprattutto in considerazione della capitalizzazione dei costi per la qualificazione del personale dipendente, per la realizzazione ed implementazione del sistema gestionale interaziendale e della prosecuzione delle azioni di spending review, che hanno condotto ad un risultato di chiusura del bilancio al 31/12/2020 che espone una perdita pari a euro 81.134 migliorativo a fronte della chiusura 2019 quando era di euro 158.187, ma soprattutto l'allestimento di un portfolio progetti che si pone come volano di un riequilibrio possibile non solo in relazione alla dimensione delle commesse acquisite, ma anche in funzione dei reali tempi di avvio, spesso imprevedibili.

La consapevolezza del valore del CUEIM e delle sue potenzialità quale unica struttura che dispone di una rete di università e di conoscenze incomparabili, unita al patrimonio cumulato nel tempo e a tutte le iniziative progettuali in attesa di risposta, rende concreta una prospettiva di riequilibrio economico negli anni futuri.

Per quanto riguarda l'adesione dell'Ateneo al Consorzio non comporta nessun onere e non è prevista una quota di partecipazione al capitale.

CUIA – Consorzio interuniversitario italiano per l'Argentina.

Il CUIA nasce nel 2002 come progetto d'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, grazie al finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), inizialmente tra 14 Università pubbliche italiane. Sotto il coordinamento dell'Università di Camerino, nel 2004 il progetto diventa un "consorzio" che ha come obiettivo quello di favorire i rapporti inter-universitari tra Italia e Argentina. Oggi il Consorzio conta 27 Università associate ed è presieduto dal Rettore di UniCam.

Il CUIA è operativo in Italia e in Argentina, sostiene attivamente progetti di ricerca congiunti, così come la mobilità di studenti, docenti e ricercatori, ed in particolare, dei dottorandi. Quest'ultima attività, la promozione e sostegno della mobilità dei dottorandi italiani ed argentini, è stata infatti riconosciuta nel Protocollo esecutivo tra il governo italiano e il governo argentino di collaborazione culturale ed educativa per gli anni 2014-2018.

Il Patrimonio Netto del Consorzio al 31/12/2020 ammonta ad euro 70.648.

Il capitale posseduto dall'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ammonta al 3,125%.

L'adesione al Consorzio prevede il versamento di un contributo annuo di euro 3.000,00.

Il 2020 si è concluso con un avanzo di cassa di euro 29.516,88.

Tra le entrate riscosse, la voce più significativa risulta essere la quota versata dalla Amministrazione dello Stato, in particolare l'Università di Camerino, assegnataria dell'FFO e degli altri contributi assegnati dal Ministero, rigira al CUIA parte del contributo ministeriale ricevuto per il progetto consortile CUIA, sulla base delle esigenze di cassa segnalate dal CUIA stesso nel corso dell'anno.

Tra le uscite, le più rilevanti risultano invece essere quelle relative alle spese per progettualità diverse ed in particolare quelle attinenti ai progetti di ricerca dei vari atenei consorziati (che costituiscono la voce più importante) e quelle relative all'organizzazione e allo svolgimento delle manifestazioni ed incontri culturali in Italia e in Argentina. Ulteriori uscite si riferiscono a spese per collaborazioni, incarichi e consulenze.

Il Consorzio, grazie al sostegno del Ministero dell'Università e della Ricerca ed in stretto contatto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, si è avvicinato sempre di più verso un modello di cooperazione universitaria internazionale.

ENSIEL - Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi Elettrici

Il Consorzio è operativo da novembre 2009.

Il Consorzio ha sede legale presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Aderiscono al Consorzio quattordici Atenei: le Università che lo hanno promosso (Cagliari, della Calabria, Cassino e del Lazio Meridionale, Catania, Napoli "Federico II", Seconda Università di Napoli, Palermo, Pisa, Salerno) e le Università che hanno aderito successivamente (L'Aquila, Bologna, Genova, Politecnico di Milano, Padova, Pavia, Roma "La Sapienza", del Sannio, Politecnico di Torino). Il Consorzio promuove, coordina e svolge attività di ricerca scientifica nel campo dell'Energia, dei Sistemi e degli Impianti Elettrici, avvalendosi in priorità di personale, laboratori ed attrezzature presenti nelle Università consorziate, sulle seguenti tematiche generali:

- a) Produzione dell'energia elettrica
- b) Sistemi ed impianti elettrici
- c) Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica
- d) Utilizzazione ed uso razionale dell'energia elettrica
- e) Sistemi elettrici per i trasporti e su ogni altra tematica di sistema (pianificazione, gestione, qualità, ecc.) propria dei sistemi elettrici per l'energia.

La percentuale di capitale posseduta dall'Ateneo è del 5%.

Il Patrimonio Netto al 31/12/20 ammonta a euro 209.008 aumentato rispetto al 2019, euro 191.193.

Anche il 2020 si è chiuso con un risultato positivo pari ad euro 17.816.

L'esercizio appena concluso evidenzia un incremento nell'attività istituzionale, rispetto al 2019, con un conseguente incremento di costi e ricavi. I ricavi ora pari a 1.329.922, sono aumentati del 23,86% (erano stati pari a 1.073.725 euro nel 2019); i costi ora pari a 1.301.671 euro, sono aumentati del 29,63% (erano stati pari a 1.004.100 euro nel 2019).

L'Ensiel non si avvale di alcun contributo annuo da parte dei Consorziati, né recepisce alcun fondo di finanziamento annuale dal MUR. Le risorse finanziarie dell'Ente derivano essenzialmente da commesse di ricerca e da progetti conseguiti su bandi competitivi; le attività del Consorzio vengono svolte avvalendosi in via prioritaria delle risorse dei consorziati, in particolare umane, attraverso apposite convenzioni.

FONDAZIONE FABRICA DEI TALENTI

La Fondazione Fabrica dei Talenti è un'istituzione senza fini di lucro che è stata costituita in data 15 Marzo 2007 ed ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2009.

L'Ateneo con delibera del CDA in data 29/10/2013 ha nominato, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, in seno al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione, il Prof. Livio Cricelli.

La Fondazione intende contribuire all'elaborazione di progetti ed iniziative per il sostegno e lo sviluppo di talenti, che attraverso la propria creatività, attività manageriali ed imprenditoriali creino sviluppo economico e culturale nella Provincia di Frosinone.

Nel corso del 2020 la Fondazione ha svolto esclusivamente l'attività direttamente connessa a quella istituzionale e non ha esercitato altre attività economicamente rilevanti ed aventi i requisiti della commerciabilità.

Di questo Ente l'Ateneo di Cassino è socio sostenitore per cui, dopo un versamento all'atto della costituzione non è soggetto al sostenimento di altri oneri. Infine, trattandosi di una semplice afferenza non è prevista una quota di partecipazione al capitale del Centro.

FONDAZIONE TICHE

La Fondazione Tiche (Technological Innovation in Cultural Heritage), è l'Organismo di coordinamento e gestione del Cluster Tecnologico Nazionale nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'Università di Cassino alla costituzione della Fondazione, si fa presente che essa fa seguito alla partecipazione dell'Ateneo all'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali, con un progetto nell'area "Tecnologie per il patrimonio culturale", coordinato dall'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Il progetto, promosso da una consistente e qualificata compagine di partenariato composta da Atenei, Organismi di ricerca e aziende operanti nel settore delle tecnologie, coordinato e gestito dalla Fondazione Tiche, è stato dichiarato vincitore.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2020 conseguendo un utile di euro 98.012.

Il Patrimonio netto si attesta ad euro 604.559.

L'Ateneo partecipa alla Fondazione con una percentuale dell' 1,92%.

E' previsto il versamento di una quota associativa annuale di euro 1.500.

Attraverso le azioni previste dallo Statuto, in piena corrispondenza con gli obiettivi scientifici e strategici dell'Ateneo, la Fondazione si configura come uno strumento idoneo a favorire l'acquisizione di risorse per lo svolgimento di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dei beni culturali, a potenziare e arricchire le collaborazioni pubbliche e private già in essere e a promuovere la valorizzazione delle competenze e dei risultati della ricerca svolta nell'Ateneo.

INSTM Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali.

Attualmente le Università consorziate sono 47, sostanzialmente tutte quelle in cui viene condotta attività di ricerca sui Materiali in Italia. Il numero di afferenti, oltre 2000 tra Professori di ruolo, Ricercatori Universitari, titolari di assegni di ricerca e di borse di studio e dottorandi di ricerca, è in costante aumento.

INSTM promuove l'attività di ricerca che viene svolta nelle Università consorziate nel settore della Scienza e Tecnologia dei Materiali fornendo ad esse supporto organizzativo, tecnico e finanziario adeguato. La partecipazione dei singoli atenei è su base volontaria: aderendo a INSTM, tutti i ricercatori della nuova università affiliata possono partecipare alle attività del Consorzio, presentando la loro proposta di ricerca. INSTM è la più grande realtà consortile in Italia ed è un vero e proprio caso di successo, se si pensa che i consorzi sono per definizione organizzazioni che non possono contare su un budget considerevole, e la loro ragion d'essere è unire e concentrare gli sforzi dei singoli ricercatori per renderli più competitivi nella ricerca di fondi e finanziamenti, a livello nazionale e internazionale.

La buona riuscita di questa strategia è confermata dal grande numero e dalla qualità dei progetti nazionali e internazionali finanziati a cui partecipano i gruppi di ricerca afferenti al Consorzio e dalle collaborazioni che, fin dalla sua fondazione, INSTM ha stretto con i principali enti e laboratori di ricerca pubblici e privati e le imprese operanti nel settore.

Al 31/12/2020 il Consorzio presenta un utile di euro 58.016 (euro 25.246 alla fine dello scorso esercizio).

Il Patrimonio Netto ammonta ad euro 10.597.081.

La partecipazione dell'Università di Cassino al Consorzio si attesta all' 2%=1/50.

I dati del bilancio 2020 fotografano una situazione complessiva abbastanza in linea rispetto all'anno precedente in termini di giro di affari complessivo (totale entrate) mentre risulta in crescita l'ammontare dell'avanzo di cassa a conclusione della gestione 2020. Si è passati da euro 12.049.848 ad euro 13.466.653.

Questo aumento deriva anche dalla frenata nella capacità di spesa del Consorzio registrata nell'anno 2020 per effetto della crisi sanitaria, sociale ed economica che ha assalito il Paese ed in mondo intero. Il Consorzio ha resistito all'urto della crisi registrando soltanto una minima flessione delle attività ma mantenendosi su valori finanziari rilevanti. I risultati di bilancio evidenziano il consolidamento dei rapporti con il mondo industriale, vista la crescita del numero dei contratti per attività c/terzi e delle relative entrate economiche. Il Consorzio inoltre è riuscito a sfruttare la capillarità della propria rete sul territorio nazionale che gli ha consentito di partecipare a numerose attività finanziate dalle Regioni, anche a valere su risorse di provenienza europea.

MESE – Consorzio Interuniversitario di ricerca in Metriche e Tecnologie di Misura sui Sistemi Elettrici

Il Consorzio Interuniversitario si è costituito il 16/11/2006 e ne fanno parte l'Università degli Studi di Cassino, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi di Palermo, il Politecnico di Milano e dal 23/06/2009 l'Università degli Studi di Salerno.

Il Consorzio si propone di promuovere l'attività di ricerca in particolare riferendosi alle problematiche tecnico economiche delle metriche e delle tecnologie di misura sui sistemi elettrici e non ha fini di lucro.

La percentuale di partecipazione dell'Ateneo di Cassino è del 16,67%.

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 12.012 (euro 12.009 nel precedente esercizio).

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di 4 euro. Dalla valutazione delle voci di bilancio è emerso che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato a produrre reddito anche in futuro (almeno per un prevedibile arco di tempo; 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Il MESE partecipa a numerose attività di ricerca per le quali ha anche ricevuto finanziamenti da Enti pubblici e privati, sovvenzioni che portano un sicuro vantaggio all'Università di Cassino. Di contro non esistono oneri dovuti alla partecipazione al Consorzio, l'unico esborso è costituito dalla quota una tantum versata all'atto dell'iscrizione.

NITEL – Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica.

NITEL è un consorzio interuniversitario formato da 19 Università italiane (18 pubbliche e una privata) nato oltre dieci anni fa nel settore dei trasporti e la logistica. Negli anni, dall'iniziale campo dei trasporti e della logistica, gli interessi scientifici si sono espansi e oggi il NITEL si occupa anche molto di ICT, ed in particolare di sistemi spaziali, e di Security.

Il Consorzio si occupa di divulgazione e formazione per la collettività, le istituzioni, l'industria. Fanno parte del Consiglio Scientifico Nitel i Rappresentanti Legali di Poste Italiane, RFI Gruppo Ferrovie dello Stato, Anas, Autostrade per l'Italia, Cesi e i rappresentanti dei Ministeri: dell'Università e Ricerca, della Salute, dei Trasporti, delle Infrastrutture, dello Sviluppo economico, dell'Economia e delle Finanze, degli Interni, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Difesa. Si avvale, inoltre, del supporto del Ministero degli Affari Esteri come propagatore all'estero delle iniziative Nitel.

La partecipazione delle Università al fondo consortile è limitata all'apporto iniziale, le Università sono esonerate da ogni altra contribuzione in denaro.

La quota di capitale posseduta dall'Ateneo di Cassino è del 5,55%.

Il Patrimonio Netto contabile al 31/12/2020 ammonta ad euro 161.156, praticamente invariato rispetto allo scorso esercizio quando si è attestato ad euro 161.010.

Il risultato conseguito nel corso del 2020 è rappresentato da un utile di euro 148 (euro 441 al 31/12/2019), evidenziando che il NITEL, anche quest'anno, ha continuato ad operare mantenendo l'andamento positivo consolidato negli anni precedenti. Infatti l'emergenza sanitaria che ha colpito l'intera economia nazionale e mondiale, si può dire che ha impattato in maniera limitata sull'attività di ricerca del Consorzio.

E' da sottolineare che in tutto l'arco di vita, il NITEL non ha beneficiato di alcun contributo pubblico da parte di enti e/o Atenei, quindi ha potuto operare grazie alle iniziative che il Consorzio ha svolto nel mercato dei finanziamenti pubblici e privati alla ricerca, nonché delle attività di trasferimento tecnologico.

PALMER – Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale S.c.a.r.l.

E' una società consortile a responsabilità limitata che, nel territorio geografico di riferimento delle province di Frosinone e Latina e in una visione più allargata nell'ambito della Regione Lazio, si propone di disciplinare, coordinare e sviluppare attività mirate alla promozione, realizzazione e gestione della ricerca, della sperimentazione e della diffusione di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa, nonché azioni volte alla tutela ambientale, alla formazione delle risorse umane ed alla qualificazione di sistemi aziendali e di prodotti.

La percentuale di capitale posseduta dall'Università di Cassino è pari all'1,96%.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2020 ammonta ad euro 246.006.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di euro 434.540 (nel 2019 aveva conseguito un utile di euro 779).

Il 2020 ha visto un evidente impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha fortemente condizionato oltre alla gestione operativa anche i risultati economici della struttura. Il ritorno già negli ultimi mesi dell'anno a volumi confrontabili con le annualità ante pandemia, evoluzione confermata anche nei primi mesi del 2021, nonostante il protrarsi delle restrizioni, unito all'avvio di progettualità rimaste momentaneamente in standby costituiscono però elementi significativi nell'individuare un miglioramento anche dei risultati economici del Parco nell'immediato futuro.

Premesso quanto sopra, il Collegio rileva, che la partecipazione a società e consorzi sono minoritarie e ammontano a pochi o qualche punto percentuale. Pertanto si esprime positivamente in merito alla sostenibilità finanziaria, anche in termini di indebitamento delle suddette partecipazioni dell'Ateneo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

prof. Michael Sciascia 

dott.ssa Piera Marzo 

dott. Vincenzo Passavanti 

Allegato A/1

Elenco degli Enti e delle Società partecipate di cui all'art. 2, comma 5 D.L. n. 90/2009 Anno 2020.

- 1 - ALMALAUREA Consorzio Interuniversitario
- 2 - CINECA (Consorzio Interuniversitario Nazionale per il Calcolo Automatico)
- 3 - CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica)
- 4 - CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli")
- 5 - CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso)
- 6 - CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni)
- 7 - COSILAM (Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale)
- 8 - Consorzio CREATE (Consorzio di ricerca per l'Energia e le Applicazioni Tecnologiche dello Elettromagnetismo)
- 9 - CUEIM (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale)
- 10 - CUIA (Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina)
- 11- ENSIEL (Consorzio Interuniv. Nazionale per l'Energia e i Sistemi Elettrici)
- 12 - FONDAZIONE Fabbrica dei Talenti
- 13 - FONDAZIONE Tiche
- 14 - INSTM (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali)
- 15 - MESE (Consorzio Interuniversitario di ricerca in Metriche e Tecnologie di Misura sui Sistemi Elettrici)
- 16 - NITEL (Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica)
- 17 - PALMER (Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale Scarl)

Il Collegio dei Revisori dei Conti

prof. Michael Sciascia

dott.ssa Piera Marzo

dott. Vincenzo Passavanti

